

Politiche pubbliche a sostegno dell'economia circolare e dello sviluppo

Micol Barnabò



Ministero dello Sviluppo Economico

*Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI
Divisione III – Economia Circolare e Politiche per lo Sviluppo Ecosostenibile*



Da scarto a risorsa: Economia Circolare per il mobile imbottito

27 settembre 2022

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: l'Italia si è dotata di specifiche strategie settoriali,
in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità definiti a livello internazionale

- **Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (2022)** → È un documento programmatico all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare. Vengono definiti i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per: potenziare il mercato delle materie prime seconde, la responsabilità estesa del produttore e del consumatore, la diffusione di pratiche di condivisione e di "prodotto come servizio", supportare il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica, definire una roadmap di azioni e di target misurabili di qui al 2035
- **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (2017, in aggiornamento)** → Ha trasposto a livello interno i principi dell'Agenda 2030, è articolata sulle «5P»: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership più l'area dei Vettori di sostenibilità. Riconosce e richiama la Strategia nazionale per l'economia circolare. Ruolo strategico nella transizione verso questo nuovo modello economico circolare è attribuito alle città, centri di innovazione industriale e sociale e laboratori strategici per lo sviluppo del paradigma sostenibile (art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006: «*Le regioni si dotano [...] di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale*»)
- **Strategia Nazionale per la Biodiversità (2020, in aggiornamento)** → Delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di intervenire a livello globale in considerazione dell'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi (garantire, entro il 2050, che tutti gli ecosistemi del pianeta siano ripristinati e protetti). Per ottenere il raggiungimento degli obiettivi sarà necessario integrarli nella politica agricola, forestale e della pesca, nelle politiche in materia di lotta e adattamento al cambiamento climatico, di sviluppo sostenibile e dell'economia circolare, nonché nella pianificazione territoriale

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

- **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (2019)** → Con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento
- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2021)** → Prevede di riformare l'esistente strategia di economia circolare. Tra i campi più urgenti dove intervenire si individua quello dell'Economia circolare e dell'Agricoltura sostenibile (M2C1), con l'obiettivo di migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, con investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento volti al recupero di materia, da localizzare prevalentemente al Centro-Sud
- **Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (2022)** → L'obiettivo del Programma è colmare il gap impiantistico, aumentare il tasso di raccolta differenziata e di riciclaggio al fine di sviluppare nuove catene di approvvigionamento di materie prime seconde dal ciclo dei rifiuti, in sostituzione di quelle tradizionali e contribuire alla transizione energetica

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

- **Piano per la Transizione Ecologica (2022)** → Il piano è volto a coordinare le politiche in materia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, risorse idriche, qualità dell'aria, economia circolare (passare da un modello economico lineare a un modello circolare, con il fine ultimo di creare entro metà secolo un modello additivo e non sottrattivo di risorse), bioeconomia circolare e fiscalità ambientale, compresi i sussidi ambientali e la finanza climatica e sostenibile (art. 57 bis del D.Lgs. n. 152/2006)
- **Piano d'azione della Strategia Italiana sulla Bioeconomia (2021)** → La strategia è considerata un'opportunità per migliorare gli stili di vita, la salute e l'ambiente con l'obiettivo di ridurre la dipendenza del Paese dai combustibili fossili e dai materiali finiti, preservando e ripristinando al contempo le risorse naturali attraverso una gestione sostenibile dell'acqua, del suolo, della biodiversità e garantendo la fornitura di servizi ambientali di alta qualità. L'Italia vanta una lunga esperienza nel campo della Bioeconomia circolare, ovvero di quella componente dell'economia circolare stessa che usa le risorse biologiche della terra e del mare quali materie prima per la produzione di cibo e mangimi animali nonché di composti chimici, materiali biobased ed energia, tra gli altri
- **Tavolo Nazionale di lavoro Materie Prime Critiche e Piattaforma Nazionale del Fosforo (2021)** → Nel mese di gennaio 2021, è stato istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (MISE) il Tavolo nazionale di lavoro Materie Prime Critiche con l'obiettivo di riunire i diversi stakeholder nazionali lungo l'intera catena del valore delle critical raw materials (CRMs)

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE – Focus SNEC

I Macro-obiettivi e gli Obiettivi specifici della **Strategia Nazionale per l'Economia Circolare** coprono numerosi ambiti: quello economico, produttivo, sociale e così via. In molti contesti, il quadro nazionale ha prodotto le adeguate strategie per raggiungere gli obiettivi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare. Due aree di intervento tuttavia meritano attenzione



Dei diversi materiali da imballaggio trattati in Italia, la **plastica** è l'unico materiale che nel 2020 non ha ancora raggiunto l'obiettivo UE per il 2025 (riciclare il 50%). Dovrà essere, quindi, sviluppata una specifica strategia sulle plastiche che consenta di:

- Fornire un inquadramento del contesto europeo e nazionale,
- Definire obiettivi strategici,
- Approfondire le tecnologie di riciclo delle plastiche,
- Approfondire il ruolo delle frazioni non riciclabili, con particolare riferimento al loro possibile utilizzo nei cementifici nazionali.

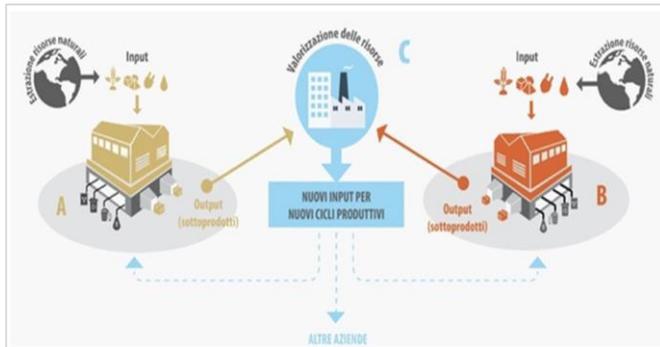


L'economia circolare servirà a superare circa il 50% del "gap" che ci separa dal raggiungimento dell'obiettivo di temperatura di 1,5 °C. Per abbattere le **emissioni di gas** serra è necessario recuperare i gap di circolarità esistenti:

- Riduzione dell'utilizzo delle risorse, attraverso la diminuzione della quantità di materiale usato nella realizzazione dei prodotti;
- Allungamento del ciclo vita dei prodotti, ottimizzando l'uso delle risorse attraverso un design durevole, il riutilizzo, la riparazione ed il riciclaggio;
- Utilizzo di materie prime riciclate che sostituiscano i combustibili fossili tradizionali e i materiali non rinnovabili per la produzione di energia.

MISURE PUBBLICHE di SUPPORTO: simbiosi industriale (1)

Un sistema integrato per condividere risorse: un approccio di tipo cooperativo in cui l'output di un'azienda può essere utilizzato come input da un'azienda terza nell'ambito del suo processo di produzione.



Le misure di **simbiosi industriale** mirano a favorire l'integrazione dei cicli produttivi, perseguendo l'obiettivo di riutilizzare, recuperare e rigenerare le risorse.

La "politica dei cluster industriali", ovvero di agglomerazioni geografiche o insiemi di imprese interconnesse è già da tempo ritenuta strategica fra le politiche d'innovazione dell'UE e degli stati membri.

Mise ed ENEA hanno dato vita insieme all'iniziativa **SUN**



I Vantaggi

- ❑ Vantaggi competitivi derivanti dalla **condivisione/trasferimento di risorse tra due o più industrie dissimili**: accesso a risorse più economiche, no costi smaltimento, ricavi da vendita.
- ❑ Il **settore** Vantaggi ambientali per la collettività derivano dalla **riduzione del consumo di risorse e dalla mitigazione dell'inquinamento ambientale**.

Azioni SEC in materia di simbiosi industriale → entro il 2035

- Introduzione di agevolazioni fiscali in favore di imprese che aderiscono a contratti di rete per l'avvio di processi di economia circolare
- Previsione di semplificazioni nel rilascio delle autorizzazioni che coinvolgono profili disciplinari diversi che necessitano di essere esaminati in maniera integrata
- Inserimento dei distretti circolari come esempio virtuoso in linee guida di settore
- Previsione di bilanci integrati che facciano riferimento all'intero processo sinergico anche se afferente a stabilimenti distinti o nella titolarità di soggetti giuridici diversi
- Equiparare l'idrogeno prodotto mediante elettricità attinta dalla rete in distretti circolari a neutralità carbonica all'idrogeno verde



Il contratto di rete è un contratto plurilaterale di cooperazione inter-imprenditoriale con finalità e caratteristiche che lo contraddistinguono e lo rendono pienamente compatibile con i business model circolari (art. 3, comma 4-ter e ss. del DL n. 5/2009).

Croni-programma SEC: azioni di sostegno ai progetti di simbiosi industriale

- Graduatoria definitiva di approvazione dei «Progetti Faro di economia circolare», inv. 1.2 della Missione 2, Componente 1, da 600 milioni di euro: tra i criteri di valutazione premianti inseriti negli avvisi pubblicati è stata inserita la creazione di distretti circolari. Verranno valutate positivamente quelle proposte che prevedono soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione delle filiere di raccolta, logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto (**T4 2022**)
- Sviluppo di strumenti di progetti e/o schemi di incentivazione finanziaria e semplificazione delle reti d'impresa con finalità circolari, di rigenerazione di brown areas in ecodistretti circolari in ottica di simbiosi industriale, in collaborazione tra MITE e MISE, centri di ricerca, sistemi di struzione/formazione e associazioni di categoria (**T3 2023**)
- Implementazione di una piattaforma digitale per favorire l'incontro tra domanda e offerta di materie prime seconda in ottica di simbiosi industriale (**T2 2024**)

Mappa degli strumenti



Ricerca sviluppo/innovazione

- Accordi per l'innovazione
- Economia circolare
- Green New Deal Italiano
- Credito d'imposta R&S&I



Sostegno agli investimenti

- Contratti di sviluppo
- Fondo per la transizione industriale
- Macchinari innovativi



Start-up e sviluppo d'impresa

- Fondo nazionale Innovazione
- Green Transition Fund

Definizioni



Economia Circolare

«L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.»

Fonte: Commissione europea



Decarbonizzazione

«Il termine decarbonizzazione significa letteralmente riduzione del carbonio. Il processo della decarbonizzazione indica la conversione ad un sistema economico che riduca in modo sostenibile l'anidride carbonica (CO₂) fino alla sua privazione in futuro.»

Fonte: ESG360



Bioeconomia

«La bioeconomia viene definita come un'economia che usa le risorse biologiche rinnovabili di prima e di seconda generazione, provenienti dalla terra e dal mare come materiale per la produzione energetica, industriale, alimentare e mangimistica.»

Fonte: Commissione europea

MISURE PUBBLICHE di SUPPORTO: incentivi (3)

Tabella di sintesi

	Strumenti MiSE	Tema centrale		
		Economia Circolare	Decarbonizzazione	Bioeconomia
 <u>Ricerca sviluppo innovazione</u>	Accordi per l'innovazione	✓	✓	✓
	R&S Economia Circolare	✓		
	Green New Deal Italiano	✓	✓	
	Credito d'imposta per R&S&I	✓	✓	
 <u>Sostegno agli investimenti</u>	Contratti di sviluppo a tutela ambientale	✓	✓	✓
	Fondo per il sostegno alla transiz. Industriale		✓	
	Macchinari innovativi	✓		
 <u>Start-up e sviluppo d'impresa</u>	Fondo Nazionale Innovazione	✓	✓	✓
	Green Transition Fund (GTF) previsto da PNRR	✓	✓	✓

MISURE PUBBLICHE di SUPPORTO: incentivi (4)

Tabella di sintesi

Strumenti MiSE		Tema centrale		
		Economia Circolare	Decarbonizzazione	Bioeconomia
 <u>Ricerca sviluppo innovazione</u>	Accordi per l'innovazione	€ 447,44 milioni		
	R&S Economia Circolare	€ 219 milioni	-	-
	Green New Deal Italiano	€ 750 milioni		-
	Credito d'imposta per R&S&I	€ 37,9 miliardi		-
 <u>Sostegno agli investimenti</u>	Contratti di sviluppo a tutela ambientale	€ 5,9 miliardi		
	Fondo per il sostegno alla transiz. Industriale	-	€ 150 milioni	-
	Macchinari innovativi	€ 132,5 milioni	-	-
 <u>Start-up e sviluppo d'impresa</u>	Fondo Nazionale Innovazione	€ 1 miliardo		
	Green Transition Fund (GTF) previsto da PNRR	€ 250 milioni		

Accordi per l'innovazione



Economia circolare

Le tipologie di progetti che la misura tende a finanziare possono riguardare: materiali avanzati, industrie circolari, sistemi circolari.



Decarbonizzazione:

Misura orientata a progetti riguardanti: industria pulita a basse emissioni di carbonio, impianti industriali nella transizione energetica, mobilità e trasporti puliti, stoccaggio dell'energia.



Bioeconomia

I progetti possono riguardare i sistemi alimentari, sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione Europea.

Descrizione

Finanzia progetti di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**.



Tipologia di agevolazione



Contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato.

Cosa finanzia



Attività di **ricerca industriale** e di **sviluppo sperimentale**, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs). Spese e costi ammissibili **non inferiori a 5 milioni di euro**. Durata del progetto **compresa tra i 18 a 36 mesi**.

Modalità di accesso



Procedura a sportello, modalità definite con [provvedimento](#) del Direttore generale per gli incentivi alle Imprese.

Risorse finanziarie a sostegno

44,44 milioni di euro per il territorio nazionale

Per approfondimenti

[Accordi per l'innovazione
\(mise.gov.it\)](https://mise.gov.it)

R&S Economia circolare



Descrizione

Finanzia progetti di **ricerca e sviluppo** nell'ambito dell'**economia circolare** e della **riconversione produttiva**

Tipologia di agevolazione

Finanziamenti agevolati: 50% delle spese e dei costi ammissibili, in presenza di un finanziamento bancario del 20%.

Contributi a fondo perduto: 20% per le micro e piccole imprese e per gli organismi di ricerca; 15% per le medie imprese; 10% per le grandi imprese.

Cosa finanzia

Progetti da realizzare **nel territorio nazionale**, con **costi ammissibili** tra **500 mila e 2 mln di euro**, per **durata** compresa tra i **12 e i 36 mesi**.

Modalità di accesso

[Procedura informatica](#) online. Il soggetto gestore è Invitalia Spa.

Risorse finanziarie a sostegno

219.8 milioni di euro:

- 157 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati
- 62.8 milioni di euro per la concessione dei contributi alla spesa

Per approfondimenti

[R&S Economia circolare
\(mise.gov.it\)](https://mise.gov.it)



Economia circolare

I progetti devono essere finalizzati alla riconversione produttiva delle attività economiche nell'ambito dell'economia circolare.

Green New Deal italiano



Economia circolare

L'intervento sostiene progetti riferiti agli obiettivi di: economia circolare, riduzione uso della plastica e sua sostituzione.



Decarbonizzazione

Ma anche progetti con obiettivi per la decarbonizzazione dell'economia e rigenerazione urbana.

Descrizione



Finanzia programmi di **innovazione sostenibile** che prevedano attività di ricerca industriale, sviluppo e/o, limitatamente alle PMI, l'industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

Tipologia di agevolazione



- **Finanziamenti agevolati**
- **Contributi a fondo perduto**

Cosa finanzia



Programmi di innovazione sostenibile, coerenti con le finalità del Green and Innovation Deal.

Durata del programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale compresa tra i 12 e i 36 mesi, di industrializzazione non superiore a 12 mesi.

Modalità di accesso



Procedura a sportello, per i programmi di importo tra € 3 milioni e € 10 milioni, con massimo 3 partecipanti.

Procedura negoziale, per i programmi di importo tra € 10 milioni a € 40 milioni, con un massimo di cinque imprese partecipanti.

Risorse finanziarie a sostegno

750 milioni di euro totali per le due tipologie di agevolazioni (600 milioni di euro per il finanziamento agevolato, 150 milioni per i contributi a fondo perduto)

Per approfondimenti

[Green New Deal \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it)

Credito d'imposta per R&S&I (Transizione 4.0)



Descrizione

Sostiene gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica**, anche nell'ambito del **paradigma 4.0** e dell'**economia circolare, Design e ideazione estetica**.

Tipologia di agevolazione

Credito d'imposta, in percentuale diversa a seconda della attività (ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, innovazione tecnologica 4.0 e green) del periodo di imposta di riferimento e dell'importo massimo stabilito.

Cosa finanzia

Attività di **ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, attività di **innovazione tecnologica**, attività di **design e ideazione estetica**.

Modalità di accesso

- **Dichiarazione dei redditi** relativa al periodo di imposta in cui sono state sostenute le spese.
- **Presentazione del modello F24**

Risorse finanziarie a sostegno

37,9 Miliardi di euro: 23,8 miliardi (2020-2022) + 14,1 miliardi (proroga benefico) totale credito d'imposta per R&S&I, Beni Strumentali e Formazione

Per approfondimenti

[Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design \(mise.gov.it\)](#)

Economia circolare

Attività di innovazione tecnologica 4.0 e green per miglioramento di prodotti per il raggiungimento di transizione ecologica e innovazione digitale 4.0.

Decarbonizzazione

Attività di innovazione tecnologica 4.0 e green per il miglioramento di processi per il raggiungimento di transizione ecologica e innovazione digitale 4.0.

Periodo di espletamento:
dal 2020 al 2031

Prorogata con Legge di Bilancio 2022: prevista riduzione della percentuale del credito d'imposta dal 20% al 10% e limite di spesa cresce da 4 a 5 milioni di euro annui.

Credito d'imposta per R&S&I



Economia circolare

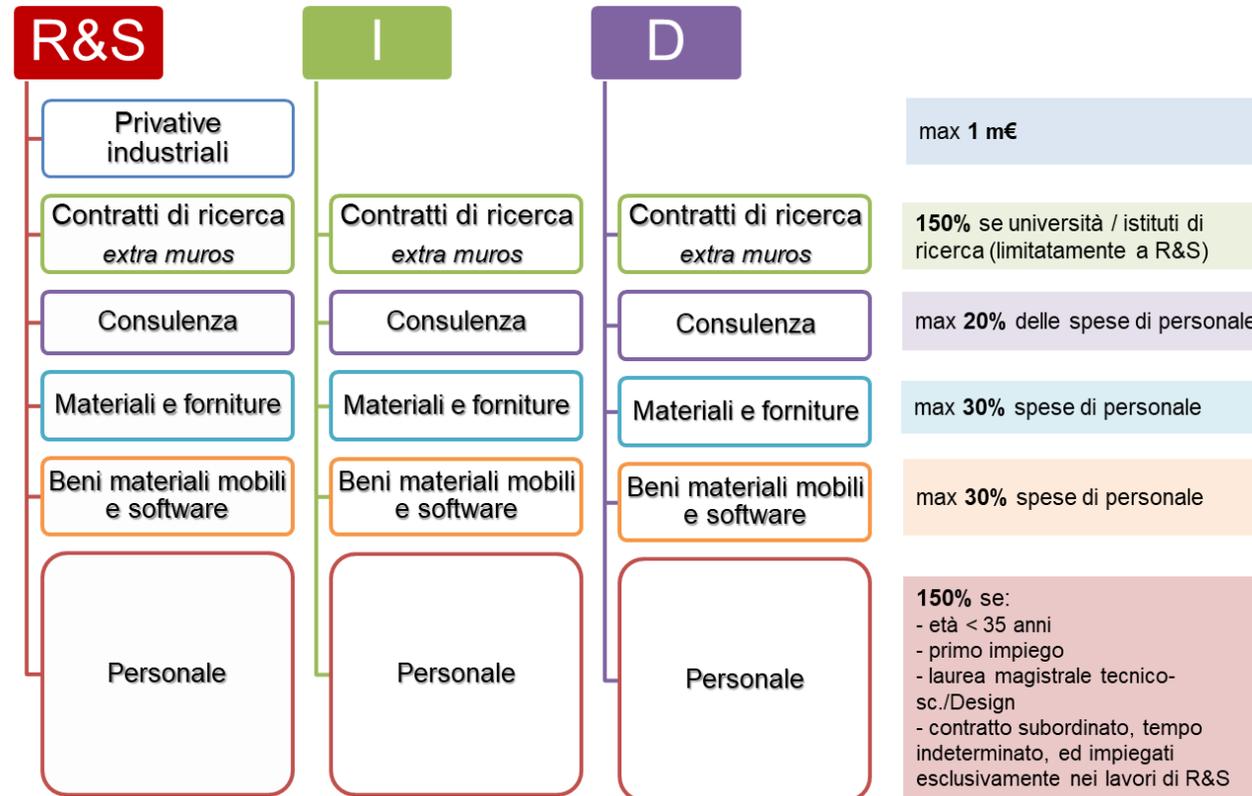
Attività di innovazione tecnologica 4.0 e green per miglioramento di prodotti per il raggiungimento di transizione ecologica e innovazione digitale 4.0.



Decarbonizzazione

Attività di innovazione tecnologica 4.0 e green per il miglioramento di processi per il raggiungimento di transizione ecologica e innovazione digitale 4.0.

Focus: Spese ammissibili



Per approfondimenti

[Credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it)

Contratto di sviluppo a tutela ambientale



Economia circolare

Le tipologie di progetti che la misura tende a finanziare possono riguardare realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti



Decarbonizzazione:

Misura orientata a progetti riguardanti programmi di efficienza energetica e cogenerazione



Bioeconomia

I progetti possono riguardare attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Descrizione

Rappresentano il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di investimenti produttivi strategici ed innovativi per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, finalizzati alla salvaguardia ambientale.



Tipologia di agevolazione

- **Finanziamento agevolato**, nei limiti del 75% delle spese ammissibili, per la durata massima di 10 anni;
- **Contributo in conto interessi**
- **Contributo in conto impianti**
- **Contributo diretto alla spesa**

Cosa finanzia



Programmi di sviluppo per la tutela ambientale. Spese e costi ammissibili non inferiori a **€ 20 milioni** (ovvero a **€ 7,5 milioni** di euro per le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Procedura accelerata (fast track), con accesso a risorse dedicate per i programmi di maggiori dimensioni e di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato

Modalità di accesso



Procedura a sportello. Il soggetto gestore è Invitalia S.p.a.

Risorse finanziarie a sostegno

5,9 miliardi di euro per totale contratti di sviluppo

Per approfondimenti

[Contratti di sviluppo \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it)

Fondo per il sostegno alla transizione industriale



Decarbonizzazione

L'obiettivo del Fondo è di favorire l'adeguamento del sistema produttivo nazionale alle politiche europee in materia di lotta ai cambiamenti climatici con agevolazioni alle imprese per investimenti per:

- Efficientamento energetico,
- Riutilizzo di materie prime e materie riciclate
- Cattura, sequestro e riutilizzo della CO₂

Descrizione

Finanzia i programmi di **adeguamento del sistema produttivo** nazionale alle politiche europee in materia di **lotta ai cambiamenti climatici**.



Tipologia di agevolazione



Contributo a fondo perduto, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER.

Cosa finanzia



Programmi di investimento ambientali, accompagnati da progetti di formazione del personale. Spese e costi ammissibili compresi tra € 3 milioni ed € 20 milioni. Durata del programma non superiore a 12 mesi.

Modalità di accesso



Procedura a sportello. Il soggetto gestore è Invitalia S.p.a.

Risorse finanziarie a sostegno

150 milioni di euro

Per approfondimenti

[Misure per le imprese \(Fondo transizione industriale\)](#)

Macchinari innovativi



Economia Circolare

La misura riguarda programmi di investimento orientati alla transizione verso l'economia circolare.

Descrizione

Finanzia la realizzazione **programmi di investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale** nonché la **transizione verso l'economia circolare** nei territori delle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**



Tipologia di agevolazione



Contributo in conto impianti e finanziamento agevolato, per una **percentuale nominale** calcolata rispetto alle **spese ammissibili pari al 75 %**. Il mix di agevolazioni è articolato in base alla **dimensione dell'impresa**.

Cosa finanzia



Innovativi investimenti in acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali. Spese e costi ammissibili non inferiori a € 400.000,00 e non superiori a € 3.000.000,00.

Modalità di accesso



[Procedura a sportello.](#)

Risorse finanziarie a sostegno

Per l'apertura del secondo sportello è stata prevista una dotazione di **132.5 milioni di euro**

Per approfondimenti

[Macchinari innovativi \(mise.gov.it\)](https://mise.gov.it)

Fondo Nazionale Innovazione



Economia Circolare:

Progetti Made in Italy
e Creatività, Green
Tech, New material



Decarbonizzazione:

Soprattutto per quanto
riguarda il Green tech



Bioeconomia

Rientrano progetti
Agritech, Foodtech

Descrizione

Sostiene il **rafforzamento del sistema italiano del venture capital.**



Tipologia di agevolazione



Il **venture capital** è lo strumento finanziario elettivo per **investimenti diretti o indiretti**, in minoranze qualificate nel capitale di imprese innovative con Fondi generalisti, verticali o Fondi di Fondi, a supporto di startup, scaleup e PMI innovative.

Cosa finanzia



Acquisizione minoranze qualificate del capitale.

Modalità di accesso



Il soggetto gestore è CDP [Venture capital SGR](#)

Risorse finanziarie a sostegno

1 miliardo di euro

Per approfondimenti

[Fondo Nazionale Innovazione](#)
(mise.gov.it)

Green Transition Fund (GTF)



Il fondo è rivolto al settore dello smaltimento dei rifiuti e dell'**economia circolare**.



Il fondo è rivolto ai settori delle rinnovabili, della mobilità, dell'efficienza energetica, dello stoccaggio di energia.



Ricadute anche in termini di **Bioeconomia**.

Descrizione

Sostiene la crescita di **startup innovative** nel settore della **transizione ecologica e digitale**.



Tipologia di agevolazione



Il Fondo investirà in fondi di **venture capital**, **startup** e **programmi di incubazione/accelerazione**.

Cosa finanzia



Tre filoni di supporto:

- **Investimenti diretti in startup innovative** e business matching con PMI a sostegno delle filiere.
- **Investimenti in progetti innovativi e scalabili già avviati da PMI**.
- **Creazione e lancio di nuove startup innovative in partnership con PMI** (Corp. Venture Building).

Modalità di accesso



Il soggetto gestore è CDP [Venture capital SGR](#).

Risorse finanziarie a sostegno

250 milioni di euro

Per approfondimenti

[PNRR Progetti MiSE](#)

MISURE PUBBLICHE di SUPPORTO: portale incentivi

The screenshot shows the homepage of the **incentivi.gov.it** portal. The browser address bar displays **incentivi.gov.it/it**. The header features logos for the **Ministero dello sviluppo economico**, **UNIONE EUROPEA** (with subtext: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), **Agencia per la Coesione Territoriale**, and **PNRR GOVERNANCE E CAPACITÀ DIGITALI 2014-2020**. The main navigation includes **Catalogo**, **Chi siamo**, and **Glossario**. The central banner has the headline **"È BELLA L'IMPRESA DEL FARE"** and a sub-headline: **Il portale dedicato agli incentivi per le imprese, i professionisti e le amministrazioni. Per essere sempre al fianco di chi ha il coraggio di fare impresa. L'impresa in un click.** A **SCOPRI DI PIÙ** button is positioned below the text. To the right is a circular image of a smiling man with a lightbulb icon above his head. At the bottom, the text **Scegli l'incentivo adatto a te** is followed by **Segui il percorso**.

Grazie per l'attenzione!

Dott.ssa Micol Barnabò

Divisione III – Economia circolare e politiche per lo
sviluppo ecosostenibile.

Direzione Generale per la politica industriale,
l'innovazione e le piccole e medie imprese.



Ministero dello Sviluppo Economico

Contatti utili:

micol.barnabo@mise.gov.it

dgpiipmi@div3@mise.gov.it